

RENDE Alta 40 metri, sorgerà anche a ridosso del quartiere Unical "San Gennaro" «Non vogliamo qui quell'antenna»

I residenti di via Savinio protestano per l'installazione di una stazione di telefonia

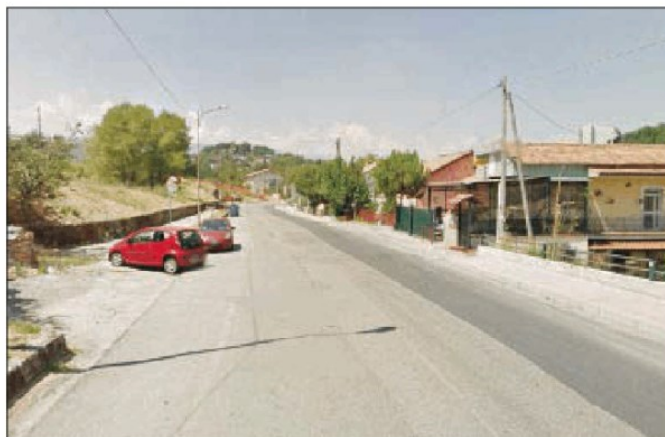
RENDE – Famiglie sul piede di guerra a via Savinio, dove sono iniziati, a quanto pare alla chetichella, i lavori per l'installazione di un'antenna di 40 metri all'interno del quartiere residenziale San Gennaro.

«Il colosso di 40 metri sorgerà a ridosso degli alloggi universitari "San Gennaro" e delle abita-

«Gli studi mostrano rischi per la salute»

zioni di via Savinio ed avrà delle emissioni di onde elettromagnetiche assolutamente pericolose ed altamente nocive i cui flussi si propageranno per centinaia di metri coinvolgendo anche

le abitazioni limitrofe – scrivono le famiglie – Indipendentemente dall'eventuale rispetto delle prescrizioni minime di sicurezza e dal monitoraggio degli organi competenti, si richiede la sospensione dei lavori di installazione dell'antenna nel rispetto da parte dello Stato Italiano del diritto alla salute, quale



Via Savinio

diritto inviolabile riconosciuto dall'articolo 2 della Costituzione. È importante sottolineare che gli effetti rilevanti e tangibili sul proprio stato di salute sono il risultato di ore/anni di esposizione quotidiana e che quindi i danni provocati da fonti elettromagnetiche artificiali si rivelerebbero solo a distanza di tempo a

seconda della sensibilità individuale».

«Negli ultimi 25 anni sono stati pubblicati numerosissimi studi di laboratorio e ricerche epidemiologiche aventi per oggetto non più solo le basse frequenze (utilizzate nella produzione e trasporto di energia e nell'utilizzo delle apparecchiature elettri-

che), ma anche quelle medio-alte. I risultati delle ricerche – continua la petizione – indicano che l'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche comportano potenzialmente un rischio cancerogeno, con un aumento di linfomi, leucemie, tumori del sistema nervoso centrale. L'esposizione ai campi elettromagnetici influenza le nostre cellule e le ghiandole del nostro corpo, come quella pineale, ad esempio, che situata alla base del cranio regola il nostro sistema immunitario attraverso la produzione di melatonina. Questo ormone importantissimo per le difese del nostro organismo viene prodotto secondo ritmi circadiani giornalieri con i massimi durante le ore di riposo notturno e tale produzione viene fortemente compromessa o addirittura inibita in presenza di campi elettromagnetici. Facciamo sentire la nostra voce contro le stazioni radio base di telefonia e combattiamo per ottenere la loro rimozione e spostamento in area lontano dal nucleo urbano».